

ROSA PRIORE

Università di Napoli Federico II - Dipartimento di Entomologia e Zoologia Agraria

XXXVI CONGRESSO INTERNAZIONALE DI APICOLTURA

L'Apicoltura in Canada e suo contributo nel
mondo apicolo



*The canola
industry wishes
Canada's beekeepers
success as they move
into the next millenium
of honey production*



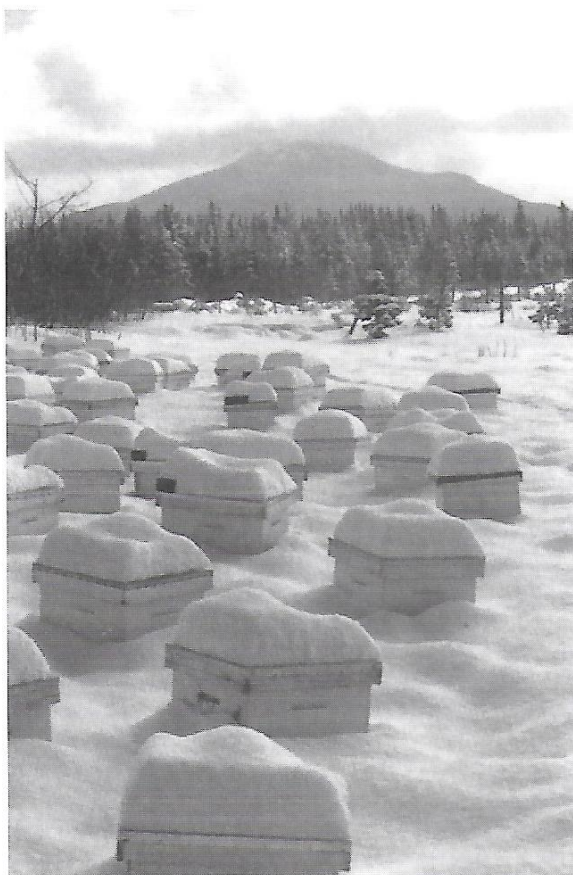
La Canola (da APIMONDIA '99, Congress XXXVI^E).

Gl congresso Apimondia 1999 si è tenuto a Vancouver, città posta sulla costa occidentale del Canada, dal 12 al 18 settembre, nel grande Palazzo sito nel "Canada Place".

L'apicoltura canadese oltre ad avvalersi di un clima generalmente favorevole, anche se intervallato da gelidi periodi invernali, deve buona parte del suo sviluppo all'inesauribile campo di raccolta costituito dalle sconfinite praterie di cui è ricco il paese. Al di là di queste condizioni ambientali naturali, sono efficienti le cure e le attenzioni poste dagli apicoltori che non tralasciano alcun particolare per migliorare le loro condizioni, affidandosi, oltre alle personali esperienze, al supporto scientifico e tecnologico degli Enti preposti.

I centri di ricerca, le associazioni e le diverse istituzioni di categoria si adoperano anche all'insegnamento, suggerendo metodologie, tecnologie ed informazioni al fine di porre a disposizione delle produzioni il raggiungimento di risultati quantitativamente e qualitativamente migliori.

La diversificazione delle produzioni apicole, la commercializzazione originale, la specializzazione del servizio di impollinazione, l'allevamento di regine,



Manitoba, alveari esposti a rigide temperature (da APIMONDIA '99, Congress XXXVI^E).



Manitoba, alveari in osservazione (da APIMONDIA '99, Congress XXXVI^E).

la produzione di api pongono l'apicoltura canadese all'avanguardia.

La necessità di avere a disposizione alveari che dimostrino una maggiore resistenza alle ricorrenti infestazioni, particolarmente da parte della *Varroa jacobsoni* Oud., la propensione alla funzione impollinatrice, principalmente per quanto riguarda piante ortive, quali pomodoro, asparago, zucca, melopopone, cetriolo, e le ricerche di biologia impegnano varie istituzioni canadesi fra le quali si segnalano il British Columbia Ministry of Agriculture and Food, il Canada Agriculture Research Center e le Università di Saskatchewan, Manitoba, Simon Fraser, Burnaby e di Guelph.

A fare da collante fra i vari operatori apistici funzionano numerose associazioni operanti in varie provincie fra le quali si segnalano l'Alberta Beekeepers' Association, La Saskatchewan Beekeepers Association, la Manitoba Beekeepers Association, la Fédération des Apiculteurs du Quebec e, per la sua particolare importanza, quella denominata Canadian Honey Council (CHC) che unisce fra i propri iscritti ben 11.000 apicoltori rappresentanti oltre 600.000 colonie con un notevole valore commerciale. Non meno impegnativa per lo sviluppo dell'apicoltura risulta la Canadian Association of Professional Apiculturist che mantiene rapporti di colleganza e di cooperazione con la CHC.

La Canadian Honey Council, fondata nel 1940, è articolata in maniera da avere in ciascuna delle provincie un proprio rappresentante cui è delegato il compito di coordinare le attività delle associazioni periferiche. Fra i suoi compiti, oltre ad affrontare il problema relativo al controllo degli acari parassiti e promuovere l'impollinazione, si attiva per incrementare la produzione del miele e a mantenere il necessario collegamento con le istituzioni governative per favorirne l'esportazione. La produzione di miele, che risulta principalmente di millefiori e di ottima qualità, derivante dalle praterie di Alberta, di Saskatchewan e di Manitoba è di 100 Kg. per alveare mentre quella Nazionale in media è di 82 Kg.



Manitoba, alveari protetti per difendere le api da rigidi inverni (da APIMONDIA '99, Congress XXXVI^E).

Il Canada esporta miele ed i maggiori acquirenti sono gli Stati Uniti d'America per il 63%, la Germania per il 26%, il Giappone per il 27% e l'United Kingdom per il 2,5%. Particolare risalto ha l'impollinazione in British Columbia, Ontario, Quebec e Maritimes; il rapporto fra apicoltura e agricoltura è soddisfacente e molte sono le consociazioni che praticano il servizio di impollinazione per piante entomofile, frutteti e ortive, con valore stimato per l'industria dell'orticoltura, intorno ad un miliardo di dollari canadesi.

La flora mellifera compatibilmente con i fattori ambientali è varia e ampiamente rappresentata. Di particolare interesse risultano le brassicacee quali la colza e la rapa (*Brassica napus* L. e *Brassica rapa* L.), alcune leguminose fra cui l'erba medica (*Medicago sativa* L.), il trifoglio (*Trifolium* spp.), che insieme alla borragine

(*Borago officinalis* L.) rappresentano le principali specie botaniche apicole nettariifere e pollinifere.

Degne di nota sono anche l'asteracea girasole (*Helianthus annuus* L.) e la poligonacea grano saraceno (*Fagopyrum esculentum* L.), le cucurbitacee quali melone (*Cucumis melo* L.), cetriolo (*Cucumis sativus* L.), zucca (*Cucurbita pepo* L.), melopopone (*Cucurbita melopepo* L.). Non mancano frutteti (pomacee e drupacee), i bassi cespugli rappresentati principalmente dal mirtillo (*Vaccinium angustifolium* Aiton) e gli arbusti quali il ribes (*Ribes* sp.) la mora (*Morus nigra* L.), ed ancora tante altre specie botaniche.

È da sottolineare la partecipazione del Canada in organizzazioni internazionali per lo sviluppo dell'apicoltura. A riguardo si riportano le più importanti quali The Canadian International Development Agency (CIDA) che ha iniziato sin dagli anni 70 progetti in diversi paesi (Kenya, 1972; Tanzania, 1973; Sri Lanka, 1975), il Fairview College che per trenta anni ha fornito programmi tecnici a studenti di vari Paesi (Uganda, Cile, Nicaragua, Guatemala, Filippine ed Indonesia) e l'International Development Research che ha provveduto a diffondere le proprie ricerche.

